

21 maggio 1825. Il presidente Manuele Albis de Lauena trasmette da Matogroso al capitano comandante Manuele Velozo Revelo Bazconcelos l'ordine di recarsi in fretta nella provincia di Chiquitos e d'adoppare tutti i mezzi in suo potere per farla evacuare.

26 maggio 1825. Lettera di Manuele Josè Araujo y Sylva comandante in capo delle truppe brasiliene, data dal suo quartier generale di Sant'Anna nella provincia di Chiquitos, al generale Sucre. « In virtù d'una capitolazione onorevole, dic'egli, conchiusa e solennemente ratificata dal governatore della provincia di Matogroso e da quello della provincia di Chiquitos, quest'ultima è stata ceduta a sua maestà fedelissima ed è stata incorporata al grande impero del Brasile, ad unanime acclamazione de'suo abitanti. Nella mia qualità di comandante in capo delle forze imperiali mi affretto di partecipare questa circostanza a vostra eccellenza, acciocchè, a datare da questo giorno, facciate cessare ogni ostilità contra questa provincia, giacchè questo componimento garantirà la provincia e le valorose truppe che la difendono. Ho trasmesso un'uguale ingiunzione al capo degli eserciti di Santa Cruz, acciocchè le sue truppe si guardino bene dal porre il piede in una parte qualunque del territorio di questa provincia. »

Ad onta di ciò, questa provincia fu nel 20 agosto seguente evacuata dalle truppe brasiliene (1).

*Resa di Callao.* Nel 29 giugno 1825 il generale Rodil, governatore di Callao, giudicando che gli sarebbe impossibile di sostenere più a lungo questa fortezza, offrì al comandante dell'esercito d'assedio di capitolare, a condizione che fosse permesso alle sue truppe di uscire cogli onori di guerra, di conservare le loro proprietà, godere della libertà individuale, ed essere imbarcate per alla Spagna al più presto possibile. Questa proposizione venne tosto spedita al generale Sucre che trovavasi allora a Potosì con un corpo dell'esercito columbiano.

(1) *El Argos*, n.º 179.